

MADDALENA Spa

MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE E DI CONTROLLO

AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3, DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231

ABSTRACT

Udine, settembre 2018

I Consulenti O.sistemi

dott. ing. Giovanni F. Scalera

dott. Sergio Mentasana

MADDALENA Spa
MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE E DI CONTROLLO – ABSTRACT

IL MODELLO INTEGRATO

Il Modello organizzativo progettato e realizzato per la società Maddalena Spa intende integrarsi con gli altri Modelli di gestione attuati ed applicati dalla Società, e precisamente:

- IL SISTEMA QUALITÀ DEFINITO DAL MANUALE DEL SISTEMA QUALITÀ (RIF. ISO 9001: 2015)
- IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (RIF.ISO 14001: 2015)

e, per le parti corrispondenti

- IL SISTEMA "SICUREZZA" DEFINITO DAL DVR (RIF. T.U. 81/2008 E D.LGS 106/2009).

Le considerazioni riguardanti il comportamento dei dipendenti, in relazione al trattamento dei dati (sia personali, che di contenuto aziendale) sono condivise dal documento "Regolamento Aziendale – maggio 2018".

Sul tema trattamento dei dati, valgono inoltre le disposizioni conformi alla norma ISO 27001.

I DOCUMENTI CHE DEFINISCONO IL MODELLO

Il Modello Organizzativo Gestionale e di Controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, modifiche e integrazioni successive, è definito in termini operativi dal Manuale Operativo, composto dalle Sezioni (1#9) e dagli Allegati (1#4).

SEZIONI

Sezione 1	Descrive il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, numero 231, al quale il Modello organizzativo fa riferimento
Sezione 2	Descrive le componenti del Modello Organizzativo e del Manuale Operativo
Sezione 3	Riporta il Codice Etico della società Maddalena Spa, che definisce i principi di fondo che ne ispirano le attività e, come conseguenza, il suo stesso Modello Organizzativo
Sezione 4	Contiene il Regolamento Comportamentale, emanato allo scopo di prevenire situazioni che possono comportare la commissione di reati e violazioni di leggi, in particolare, i reati e le responsabilità previste dal D.Lgs n. 231/2001
Sezione 5	Contiene il Regolamento Disciplinare e Sanzionatorio, che tratta dei provvedimenti disciplinari che la Società intende adottare e comminare, nel caso in cui siano volontariamente violate le disposizioni del Modello
Sezione 6	Riguarda l'analisi delle operatività aziendali e l'organizzazione che l'Azienda si è data, per poterle svolgere al meglio; nella 2° parte della Sezione sono evidenziate le attività considerate critiche, cioè quelle per le quali esistono rischi di commissione dei reati e delle anomalie trattati dal Dispositivo di Legge di cui alla Sezione 1 ed altre. Per le attività ritenute critiche, nell'Allegato 3 del Manuale, sono descritti i cosiddetti Protocolli Etici , cioè le procedure, gli adempimenti, i controlli preventivi e le verifiche periodiche grazie ai quali i rischi identificati possono ritenersi considerevolmente attenuati, in termini di probabilità del loro verificarsi e di entità degli effetti che possono generare

MADDALENA Spa
MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE E DI CONTROLLO – ABSTRACT

Sezione 7	Riguarda i contenuti che il Modello Organizzativo possiede come specificati dalla Legge 81/2008, relativa alla tutela della Salute e Sicurezza sul posto di lavoro
Sezione 8	Tratta dell'istituzione e delle modalità di lavoro dell' Organismo di Vigilanza e Controllo ; tale organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, come previsto dal D.Lgs. 231/2001, Art. 6 Comma 1 lettera c), ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli e di curare il loro aggiornamento
Sezione 9	Riguarda le verifiche sull'adeguatezza del Modello e sulla sua capacità di intercettare le eventuali situazioni di rischio, sia quelle oggetto delle analisi di cui alla Sezione 6, sia altre al momento non previste.

ALLEGATI

Allegato 1	Riporta il Decreto Legislativo 231/2001, <i>nonché</i> le modifiche e integrazioni successive.
Allegato 2	Contiene l'analisi delle attività e la valutazione dei rischi ad esse correlati
Allegato 3	Contiene i protocolli etici: prassi operative e di controllo suggerite per le attività critiche, al fine di attenuare <i>le</i> probabilità di accadimenti <i>di illeciti</i> e <i>la</i> gravità dei danni eventualmente provocati
Allegato 4	<i>Contiene la rappresentazione tabellare dei rischi per ciascuna attività e la valutazione degli stessi.</i>

IL CODICE ETICO: PRINCIPI E VALORI

La società Maddalena Spa, azienda manifatturiera fondata nel 1919, si è sviluppata gradualmente nel tempo arricchendo l'offerta di prodotti e servizi ed assumendo un elevato livello di specializzazione nella produzione di prodotti di misurazione idrica.

Questo documento (di seguito indicato come "Codice Etico") esprime gli impegni e le responsabilità nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dalla Società e dalle persone che vi operano, siano essi Amministratori, dipendenti o collaboratori a vario titolo.

Tali impegni sono da sempre alla base delle attività e delle operatività societarie; le disposizioni di legge di cui alla Sezione 1 del Manuale operativo rappresentano quindi l'occasione opportuna per confermare i valori etici fondamentali propri della Società, per esplicitarli e diffonderli formalmente.

* * *

L'Alta Direzione della società MADDALENA Spa *asserisce* che il Codice Etico (che funge anche da Dichiarazione di Politica per la Qualità) è progettato, sviluppato ed attuato in modo *dichiaratamente* coerente con i principi indicati nelle norme di legge e di standardizzazione assunte come riferimento:

- DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001, DI CUI AL MODELLO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE E DI CONTROLLO DEFINITO DAL MANUALE OPERATIVO, DEL GENNAIO 2011

MADDALENA Spa

MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE E DI CONTROLLO – ABSTRACT

- T.U. 81/2008 E D.LGS 106/2009 DI CUI AL SISTEMA "SICUREZZA" DEFINITO DAL DVR DEL DICEMBRE 2008
- D.LGS 196/2003 E DISCIPLINARE TECNICO ALLEGATO, DI CUI AL SISTEMA "PRIVACY" DESCRITTO DAL DPS DEL GENNAIO 2010
- NORMA ISO 9001: 2015, SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ – REQUISITI, DI CUI AL SISTEMA QUALITÀ DEFINITO DAL MANUALE QUALITÀ.
- NORMA ISO 14001: 2015, SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE – REQUISITI, DI CUI AL SISTEMA AMBIENTALE.

Di seguito è riportato il Codice Etico (e Dichiarazione di Politica per la Qualità) ora in vigore.

* * *

DICHIARAZIONE DEL CODICE ETICO (E POLITICA PER LA QUALITÀ)

Gli impegni definiti dall'Alta Direzione sono riportati nel documento "Politica Aziendale Integrata", che è conforme ai principi delle seguenti normative internazionali:

- UNI EN ISO 9001 ed. 2015
- UNI EN ISO 14001 ed. 2015
- e del Modello Organizzativo Gestionale e di Controllo (Codice Etico D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231).

Il documento è revisionato con regolarità, per garantire alle parti interessate di essere sempre informate dell'evoluzione della mission aziendale e sui mutamenti del contesto; la Politica è messa a disposizione tramite affissione nella bacheca aziendale e caricamento sul sito web www.maddalena.it.

La Politica Aziendale deve essere rispettata da tutto il personale, nell'ottica della contribuzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Politica Aziendale Integrata della società Maddalena SpA prevede di:

- garantire l'attuazione del Codice Etico aziendale, al fine di assicurare il rispetto di tutti i principi su cui si fonda (trasparenza, etica, sostenibilità ed imparzialità nello svolgimento della propria mansione), migliorando continuamente la propria immagine di azienda responsabile, efficiente e con una buona considerazione da parte del mercato verso il proprio brand;
- ispirarsi ai principi di "finanza etica" nella conduzione delle relazioni economico-finanziarie con le parti interessate;
- stabilire ogni interazione con i propri clienti e partner creando valore ed identificando esigenze presenti e future per il successo di Maddalena SpA;
- mantenere sotto controllo ed al massimo livello possibile la soddisfazione delle parti interessate, in particolare modo quella di clienti, partner commerciali, dipendenti e collaboratori;
- gestire e monitorare i processi ed il Sistema integrato Qualità e Ambiente secondo il

principio del "pensiero basato sul rischio", consentendo di individuare preventivamente i fattori critici che potrebbero compromettere la qualità finale del prodotto o avere un impatto negativo sull'ambiente e minimizzare in entrambi i casi gli effetti negativi;

- agevolare il processo partecipativo e di condivisione tra i dipendenti ed i collaboratori;
- promuovere attività di formazione costante, mantenendo alta la professionalità, motivando e valorizzando la crescita professionale, assicurando che le persone siano sempre nelle condizioni ottimali per svolgere al meglio le proprie mansioni;
- effettuare ogni valutazione sulla base di evidenze oggettive e nel rispetto delle norme e regolamenti in uso;
- mantenere alta l'attenzione ai principi di sostenibilità ambientale;
- mantenere sotto controllo la gestione dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata;
- mantenere aggiornate le procedure di gestione, sia in ambito qualità che ambiente, nell'ottica di ridurre al minimo eventuali impatti ambientali derivanti da possibili situazioni di emergenza;
- promuovere, ove possibile, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti in materia di tutela ambientale;
- promuovere la comunicazione a tutti i livelli aziendali.

Sulla base dei principi generali sopra esposti e dei contenuti del codice etico sono stati definiti obiettivi misurabili che vengono monitorati in occasione dei riesami annuali da parte della Direzione.

Il Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Ing. Franco Maddalena

REVISIONE 5 DEI MANUALI DEL MODELLO

La revisione 5 dei documenti che definiscono il Modello, rispetto alle revisioni precedenti presenta le variazioni di seguito elencate.

MANUALE PARTE GENERALE

Sezione 1: Cap. 2 – Il repertorio dei reati 231 è ora riportato in forma più ampliata nel capitolo 2. ed è suddiviso in gruppi, per similitudine e analogia dei reati stessi, nel tentativo di rendere il tutto più facilmente comprensibile, rispetto alla semplice elencazione precedente.

Inoltre, nello stesso Capitolo 2 della Sezione 1 sono riportate alcune delucidazioni concernenti le sanzioni, le correlazioni del Modello con il Regolamento Europeo n. 679/2016 ed altre indicazioni in merito alle caratteristiche del Modello **esimente**.

Sezione 3: Il testo della dichiarazione del "Codice Etico", nella presente e nelle future revisioni del Manuale del Modello coincide con quello della Politica Aziendale Integrata, allo scopo di sottolineare l'integrazione dei modelli di Gestione Aziendale.

Sezione 4: La Nota aggiunta in coda al paragrafo "0. Generalità" specifica i collegamenti della Sezione 4 con il documento "Regolamento Aziendale" redatto e diffuso dalla Direzione Aziendale nel maggio 2018.

Sezione 5: In coda al paragrafo 1.3 della Sezione 5, versione precedente:

1.3 Ciascuno dei soggetti aziendali, nel rispetto della correttezza delle proprie attribuzioni, si obbliga personalmente a non incorrere in reati, o in illeciti e ad usare ogni cura e diligenza atta a prevenire reati e/o illeciti che possano comportare la configurabilità, sia pure ipotetica, di una responsabilità amministrativa dell'Azienda.

È stato ora aggiunto:

Inoltre, a ciascuno dei soggetti aziendali è fatto obbligo di segnalare al proprio superiore gerarchico le eventuali Non Conformità riscontrate, che possono causare violazioni del Modello e rischi di illegalità (o addirittura che le hanno causato).

Se lo ritiene opportuno, la stessa circostanza può essere segnalata in forma riservata all'Organismo di Vigilanza, utilizzando gli appositi canali riservati.

Quanto sopra ha lo scopo di consentire, se necessario, la risoluzione della Non Conformità riscontrata ed il completamento delle procedure operative e di controllo e dei protocolli del Modello, onde attenuare e, se possibile, eliminare il rischio che la Non Conformità possa ripetersi in futuro.

E in coda al paragrafo 3.3 della Sezione 5, versione precedente:

3.3 In caso di violazioni di dipendenti, Preposti e Dirigenti, delle disposizioni e prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai trasgressori sono applicate le sanzioni previste dal T.U. 81/2008 (con le integrazioni del D.Lgs 106/200).

È stato ora aggiunto:

3.4 *Come prevede lo stesso Art. 6 del Decreto 231, al nuovo comma 2 ter, l'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni di cui al comma 2-bis dell'Art.6 del D. 231 può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro.*

3.5 *Allo stesso modo, come prevede l'Art.6, al nuovo comma 2 bis, 4° capoverso, 2a parte, il soggetto che effettua, per dolo o colpa grave, segnalazioni che si rivelano infondate, può essere denunciato all'Ispettorato nazionale del lavoro.*

Sezione 6: Cap. 1, paragrafo 1.0 ??? – tra le attività dell'Azienda sono citate quelle svolte dal Laboratorio di Metrologia Legale e di Taratura

Il Cap. 1.0 Riferimenti, nella revisione 5, è suddiviso in 4 paragrafi.

Il terzo paragrafo (1.0.c) è dedicato all'analisi dei rischi correlati alle attività del Laboratorio; in particolare, la valutazione dei rischi relativi alle attività di Sviluppo Commerciale, di Sviluppo Tecnico e Tecnologico, di Assistenza Tecnica Post-Vendita, di Direzione e Controllo e di Gestione Amministrativa e Controllo è già ricompresa nelle

MADDALENA Spa
MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE E DI CONTROLLO – ABSTRACT

analoghe attività della Società Maddalena che le esegue in generale, quindi anche per il Laboratorio.

Viceversa, quelli inerenti alle attività specifiche del Laboratorio sono analizzati nel nuovo paragrafo 1.0.c.

MANUALE – ALLEGATI (PARTE SPECIALE)

ALL. 1: AGGIORNATO IL TESTO DEL D.LGS. 231/2001

ALL. 2: MODIFICATO IL PAR. 2.0 GENERALITÀ

ALL. 2 MODIFICATO IL PAR. 2.1 ATTIVITÀ

Modificato il par. 2.0.2 Sistema di Gestione, con l'inserimento del punto relativo al sistema di gestione del Laboratorio.

ALL. 3: MODIFICATO IL RIEPILOGO DEI PROTOCOLLI DI PREVENZIONE

Inseriti i Protocolli:

01LAB relativo alle operatività del Laboratorio, in caso di "conflitto di interessi", quando la circostanza è ritenuta possibile dal Responsabile dell'assistenza commerciale per le attività commerciali del Laboratorio.

02LAB concernente i contenuti delle attività dell'Organismo di Vigilanza, sulle operatività del Laboratorio.

ALL. 4: TABELLE DI RAPPRESENTAZIONE DEI RISCHI DI REATO

È stata inserita la tabella 03Lab relativa ai rischi di reato nei processi del Laboratorio.